



**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
CONSIGLIO PROVINCIALE DI
NAPOLI**

NOTIZIE DALL'ORDINE N. 40/2013

Napoli 4 Luglio 2013

I PRESIDENTI DEI CPO DELLA CAMPANIA HANNO INCONTRATO, IL 2 LUGLIO SCORSO, PRESSO LA SEDE DELLA DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO I DIRETTORI DELLE DD.TT.LL. DELLA CAMPANIA NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL CNO E MINISTERO DEL LAVORO DEL NOVEMBRE 2009. PROFICUA DISCUSSIONE SU ABUSIVISMO E ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI DATORI DI LAVORO.

Vi abbiamo reso edotti, in passato, di un Protocollo d'intesa tra CNO e Ministero del Lavoro nel lontano Novembre 2009 allo scopo di costituire, in sede Regionale, un tavolo tecnico congiunto, diretto dal Direttore della D.R.L., composto dai Presidenti dei CPO e dai Direttori delle DD.TT.LL.

Lo scopo di tale "tavolo tecnico congiunto" è quello di una disamina costante su:

- a) Abusivismo;
- b) Modalità univoche di comportamento da parte degli Ispettori del Lavoro nel corso degli accertamenti;
- c) Attuazione della legge 12/79 sul territorio;
- d) Attuazione del "Codice di Comportamento degli Ispettori del Lavoro".

Normalmente, il tavolo tecnico congiunto si tiene due volte l'anno e le risultanze (id: i verbali di riunione) sono trasmessi al Ministero del Lavoro ed al CNO rispettivamente dal Direttore della D.R.L. e dal Presidente del CPO capoluogo di Regione.

Analogamente e periodicamente, si tiene presso il Ministero del Lavoro un tavolo congiunto cui partecipano i Direttori Regionali del Lavoro ed i rappresentanti Regionali dei CPO oltre, ovviamente, al CNO ed al Direttore Generale delle Attività Ispettive.

In merito all'abusivismo è stato posto l'accento sull'identificazione del professionista a mezzo del "D.U.I." o, se trattasi di altro professionista legittimato ex art. 1 della legge 12/79, mediante copia della comunicazione inviata alla D.T.L. competente per territorio contenente la volontà di svolgere nell'ambito provinciale la consulenza del lavoro. A tal proposito è stato redatto un "format" di tutte le notizie relative a questi altri professionisti (id: Avvocati e Commercialisti/Esperti Contabili) che sarà inviato ai CPO con periodicità semestrale anche allo scopo di tenerne conto, ai fini dell'anzianità dei 5 anni, in occasione dell'instaurazione di un rapporto di tirocinio professionale per l'esame di Consulente del Lavoro.

Idem dicasi per i "professionisti" che, a norma della legge 12/1979, sovrintendono alle operazioni dei CED la cui notifica alla D.T.L. ed all'Ordine di appartenenza del professionista è resa obbligatoria.

Questa premessa era necessaria affinché Voi, Colleghe e Colleghi, possiate riferirci se all'atto dell'accesso alla D.T.L. vi viene richiesto il documento attestante la legittimazione professionale.

Nelle precedenti riunioni del tavolo congiunto abbiamo anche chiesto una statistica quadrimestrale sulle visite ispettive effettuate da ciascuna D.T.L. con l'indicazione delle percentuali di professionisti che hanno patrocinato l'azienda durante l'accertamento.

Nella riunione del 2 Luglio 2013, presenti il Direttore Regionale Dott. Nicola Agosta, i 5 Direttori (o loro Delegati) delle DD.TT.LL. ed i 5

Presidenti dei CPO della Campania, ci sono state consegnate le risultanze statistiche relative agli accertamenti svolti nel periodo 1 Gennaio 2013 - 30 Aprile 2013.

A dir poco **sconvolgenti** le risultanze relative alle ispezioni della D.T.L. di Napoli ed alle percentuali di professionisti nel periodo **1/1/2013-30/4/2013**.

Eccole:

N. AZIENDE	CONSULENTI DEL LAVORO	DOTTORI COMM. E ESPERTI CONTABILI	AVVOCATI	ASSOC.	AZIENDE NON PATROCINATE
1948	26,00%	1,3%	0,05%	0,8%	71,85%

Non essendo credibile, *prima facie*, la percentuale del 71,85% di aziende non patrocinate da professionisti (CDL, Avvocati e Commercialisti/EC) o da associazioni di categoria ci siamo chiesti ed abbiamo chiesto, senza nessuna remora di *privacy* e legge 12/79 alla mano, se, effettivamente tale alta percentuale di aziende fosse stata rappresentata dal datore di lavoro direttamente o da un suo impiegato escludendosi, dunque, la *mala gestio* delle deleghe a pseudo professionisti essendo necessaria, invece, una procura a rappresentare il datore di lavoro.

Orbene, abbiamo anche argomentato, che, nel mentre le percentuali relative agli altri professionisti sono più che credibili confrontando il numero dei praticanti che si rivolgono ad essi, è quanto meno strana la percentuale del 71,85% di datori di lavoro che non ha un professionista che li segua. In altri termini, c'è puzza di abusivismo.

Avremo, quindi, un confronto separato, ma pur sempre alla presenza del Direttore della D.R.L., con il Direttore della D.T.L. di Napoli per constatare *de visu* tale percentuale di aziende non patrocinate e quale sia stata la modalità di rilevazione statistica.

In conclusione della riunione, abbiamo, poi, parlato del ruolo del CDL nel corso delle ispezioni, del *principio del contraddittorio* e non anche di *passacarte od esibizione di fotocopie*.

Più in particolare si è discusso anche del “**diritto di accesso dei datori di lavoro**” alle dichiarazioni rese dai lavoratori che, quasi sempre, sono generiche e non specifiche al punto tale da poter giustificare un rilievo ispettivo.

Poiché la discussione si è fermata sul “diritto alla difesa” del datore di lavoro ma anche sulla “preservazione del lavoratore da atti di ritorsione” ed essendo la giurisprudenza amministrativa in *subiecta materia* molto ondivaga, abbiamo proposto che il diritto di accesso alle dichiarazioni dei lavoratori possa essere liberamente esercitato all’atto della conclusione dell’accertamento così come avviene in materia penale.

La risposta dei Direttori delle DD.TT.LL. è stata univoca: “l’accesso è consentito al termine del rapporto di lavoro”.

Ciò significa, abbiamo ribattuto, MA!!!!

Sic rebus stantibus abbiamo chiesto ed ottenuto che della “querelle” se ne occupi il CNO ed il Ministero del Lavoro.

Quanto meno, qualcosa si è mosso!!!!

Ad maiora.

IL PRESIDENTE

EDMONDO DURACCIO

(*) **Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all’Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata. Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.**

ED/FC